



COMUNE DI PISA

Bilancio Consolidato 2006

Relazione Sulla Gestione

Nota Integrativa

**BILANCIO CONSOLIDATO 2006**

SP-Stato patrimoniale	
SP.A-Attivo	717.024.959
SP.A.A-Crediti verso i soci	0
SP.A.B-Immobilizzazioni	480.064.030
SP.A.B.III-Immobilizzazioni finanziarie	32.427.285
SP.A.B.II-Immobilizzazioni materiali	445.186.087
SP.A.B.I-Immobilizzazioni immateriali	2.450.658
SP.A.C-Attivo circolante	235.813.398
SP.A.C.II-Crediti	204.072.342
SP.A.C.III-Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz	3.627.759
SP.A.C.I-Rimanenze	3.434.166
SP.A.C.IV-Disponibilità liquide	24.679.130
SP.A.D-Ratei e risconti attivi	1.147.531
SP.P-Passivo	-717.024.959
SP.P.A-Patrimonio netto	-393.968.565
SP.P.A.I-Capitale	-307.558.013
SP.P.A.II-Riserva da soprapprezzo delle azioni	-3.107.852
SP.P.A.IV-Riserva legale	-755.646
SP.P.A.IX-Utile (perdita) esercizio	-32.072.141
SP.P.A.VII-Altre riserve	-11.725.514
SP.P.A.VIII-Utili (perdite) portati a nuovo	-26.056
SP.P.A.X-Differenza di Consolidamento	-1.525.634
SP.P.A.XII-Di spettanza di terzi	-37.197.710
SP.P.B-Fondi per rischi ed oneri	-12.890.421
SP.P.B.1-Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-76.456
SP.P.B.2-Per imposte	-260.008
SP.P.B.3-Altri	-11.285.576
SP.P.B.4-Imposte Differite	-1.268.381
SP.P.C-Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-15.181.945
SP.P.D-Debiti	-270.268.800
SP.P.D.10-Debiti verso controllanti	-5.269.950
SP.P.D.11-Debiti tributari	-4.738.585
SP.P.D.12-Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sc	-1.971.597
SP.P.D.13-Altri debiti	-29.316.211
SP.P.D.14-Debiti verso Enti pubblici di riferimento	272.235
SP.P.D.1-Obbligazioni	-18.764.344
SP.P.D.3-Debiti verso banche	-154.381.372
SP.P.D.4-Debiti verso altri finanziatori	-1.095.285
SP.P.D.5-Acconti	-457.509
SP.P.D.6-Debiti verso fornitori	-54.606.368
SP.P.D.7-Debiti rappresentati da titoli di credito	200.772
SP.P.D.8-Debiti verso imprese controllate	-6.131
SP.P.D.9-Debiti verso imprese collegate	-134.455
SP.P.E-Ratei e risconti passivi	-24.715.230



CE-Conto Economico	
CE.A-Ricavi e proventi della produzione	236.817.136
CE.A.1-Ricavi delle vendite e delle prestazioni	118.827.529
CE.A.2-Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavo	48.626
CE.A.3-Variazioni di lavoro in corso su ordinazione	111.449
CE.A.4-Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.754.938
CE.A.5-Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei cc	25.350.042
CE.A.5.A-Contributi in conto esercizio	2.156.703
CE.A.5.B-Vari	21.286.598
CE.A.5.C-Contributi in conto capitale quota annua	1.906.741
CE.A.6-Proventi tributari	74.227.093
CE.A.7-Proventi da trasferimenti	11.053.721
CE.A.8-Proventi da gestione patrimoniale	2.672.510
CE.A.9-Proventi da concessioni a edificare	2.771.228
CE.B-Costi della produzione	-194.124.422
CE.B.6-Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	-17.805.498
CE.B.7-Per servizi	-67.005.514
CE.B.8-Per godimento di beni di terzi	3.518.146
CE.B.9-Per il personale	-69.415.889
CE.B.9.A-Salari e stipendi	-50.723.081
CE.B.9.B-Oneri sociali	-15.989.872
CE.B.9.C-Trattamento di fine rapporto	-2.415.959
CE.B.9.D-Trattamento di quiescenza e simili	-72.789
CE.B.9.E-Altri costi	-214.189
CE.B.10-Ammortamenti e svalutazioni	-25.830.315
CE.B.11-Variazione delle rimanenze di materie prime sussidi	442.041
CE.B.12-Accantonamento per rischi	-1.063.953
CE.B.13-Altri accantonamenti	-1.512.145
CE.B.14-Oneri diversi di gestione	-15.451.295
CE.C-Proventi e oneri finanziari	-6.599.334
CE.C.15-Proventi da partecipazioni	0
CE.C.15.A-Da imprese controllate	0
CE.C.15.B-Da imprese collegate	0
CE.C.15.C-Altri	0
CE.C.16-Altri proventi finanziari	903.187
CE.C.17-Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indica	-7.502.522
CE.C.17.D-Altri	-7.502.522
CE.D-Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.870.846
CE.D.18-Rivalutazioni	2.888.968
CE.D.18.A-Di partecipazioni	2.888.968
CE.D.19-Svalutazioni	-18.122
CE.D.19.A-Di partecipazioni	-18.122
CE.E-Proventi e oneri straordinari	200.165
CE.E.20-Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze	16.003.235
CE.E.20.A-Plusvalenze da alienazioni	4.447.067
CE.E.20.B-Vari	11.556.168
CE.E.21-Oneri con separata indicazione delle minusvalenze c	-15.803.070
CE.E.21.A-Minusvalenze da alienazioni	-4.672.301
CE.E.21.B-Vari	-10.874.042
CE.E.21.C-Imposte relative ad esercizi precedenti	-256.727
CE.22-Imposte sul reddito d'esercizio	-5.068.616
CE.23-Risultato d'esercizio del Gruppo	32.072.141
C.E.27-Utile (perdita) d'esercizio di spettanza di terzi	2.023.634
<i>Utile d'esercizio complessivo</i>	<i>34.095.775</i>

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FINALITÀ DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato è uno strumento informativo-contabile che si integra ai tradizionali documenti contabili con l'intento di costituire la base cognitiva per le funzioni di pianificazione e controllo strategico di Gruppo e per di comunicazione verso la collettività o altri soggetti interessati all'attività del Comune e delle sue aziende.

La percezione che devono avere coloro che si rapportano con tale strumento è di intendere l'insieme di aziende che compongono il Gruppo del Comune di Pisa come una sola entità, della quale sono in grado di conoscere gli elementi che ne costituiscono il patrimonio, oppure l'andamento della gestione economico-finanziaria.

L'obiettivo del Comune di Pisa è di riuscire a dare un quadro informativo completo dell'attività svolte dalle aziende partecipate, considerando che la maggior parte di queste attività consistono nell'erogazione di servizi pubblici locali, di cui il Comune è titolare.

I tempi per la redazione del Bilancio consolidato non sono prematuri se si pensa che il Comune di Pisa ha un portafoglio partecipazioni piuttosto ampio e variegato, che nasce da un processo di esternalizzazione dei servizi pubblici quasi maturo. Inoltre la costituzione, pervenuta nel 2000, nell'ambito dell'organizzazione del Comune di una unità specializzata, l'Ufficio Aziende ed Esternalizzazioni, la cui attività è finalizzata ad instaurare rapporti dinamici con le aziende controllate, favorisce la gestione armonica ed unitaria del Gruppo.

I PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'art. 230, 6 c. del TUEL sancisce che "il regolamento di contabilità può prevedere la compilazione di un conto consolidato patrimoniale" pur richiedendo nell'art. 152, 2 c. "la conoscenza consolidata dei risultati globali". Le problematiche che sorgono per la redazione del bilancio consolidato sono dovute all'assenza, nel settore pubblico, di un quadro normativo chiaro circa le modalità e i tempi della sua redazione.

La ricerca di regole chiare e condivisibili ci ha condotto sul piano internazionale dove la prassi e le esigenze relative alla comunicazione d'azienda nel settore pubblico hanno permesso la formulazione di principi contabili internazionali per il settore pubblico: gli *International public sector accounting standards (IPSAS)*, la cui applicazione dovrebbe garantire una maggiore trasparenza della gestione, una armonizzazione a livello nazionale e internazionale dei metodi e dei criteri contabili favorendo la comparabilità (*benchmarking*) delle informazioni economico-aziendali. **Il modello preso in considerazione** dal Public Sector Committee, l'organismo dell'*International Federation of Accountants (Ifac)* che ha redatto i principi considerati, **è rispondente alle esigenze attuali della pubblica amministrazione** che, nel processo evolutivo e di revisione del proprio sistema contabile, richiede modelli e strumenti informativi più analitici e maggiormente rappresentativi della situazione economico-aziendale delle entità economiche.

In particolare, con riferimento al consolidamento dei conti annuali del Comune di Pisa e delle società da esso partecipate, trovano applicazione i seguenti principi:

- **IPSAS 6 (Maggio 2000) Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate;**

- **IPSAS 7** (Maggio 2000) *Contabilizzazione delle partecipazioni in collegate;*
- **IPSAS 8** (Maggio 2000) *Informazioni contabili relative alle partecipazioni nelle joint venture*¹.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La definizione dell'area di consolidamento, cioè dell'insieme di soggetti economici la cui attività è oggetto d'informazione di gruppo, è un aspetto fondamentale nel processo di redazione del bilancio consolidato nel momento in cui mette in evidenza i rapporti economici, giuridici e finanziari più rilevanti che la capogruppo instaura con le sue partecipate.

Le relazioni che il Comune instaura con i soggetti controllati non si basano su criteri certi e chiari, quale quello della dipendenza finanziaria, ma su rapporti eterogenei, che spesso implicano la partecipazione dell'ente al capitale sociale, ma altre volte sono caratterizzati soltanto dalla presenza di vincoli contrattuali o da legami strumentali particolari, risultanti dall'analisi degli Statuti e dei Patti Parasociali. Il quadro delineato dai principi contabili internazionali si articola nel seguente modo:

- ✓ le società controllate sono individuabili nel rispetto del criterio del controllo, che consiste nel potere del Comune di determinare le scelte amministrative e finanziarie delle aziende partecipate, così da beneficiare dei risultati, in termini economico-finanziari e di obiettivi, della loro attività;
- ✓ le società collegate sono individuate in base al principio dell'influenza notevole, che consiste nel potere del Comune di partecipare alla determinazione delle scelte gestionali e amministrative della partecipata e di beneficiare dei risultati della sua attività, in termini di obiettivi o economico-finanziari;
- ✓ le società a controllo congiunto, o joint venture, sono individuabili in base all'esistenza di un accordo vincolante con il quale due o più parti si impegnano ad intraprendere un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; vale a dire la costituzione di una società la cui attività viene esercitata congiuntamente da più soggetti.

Il Comune di Pisa nel redigere il proprio Bilancio Consolidato ha osservato i criteri suddetti. Partendo dal portafoglio delle partecipazioni, costituito dalle società possedute direttamente e indirettamente che assumono una sostanziale rilevanza pubblica per il servizio gestito, nel definire l'area di consolidamento sono state individuate le seguenti società:

AREA DI CONSOLIDAMENTO		
1	ACQUE S.P.A. (GRUPPO)	CONTROLLO CONGIUNTO
2	AEP – AGENZIA ENERGETICA PISANA	
3	ATO 2	CONTROLLO CONGIUNTO
4	ATO 3	CONTROLLO CONGIUNTO
5	APES SCAP	CONTROLLO CONGIUNTO
6	CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI LOCALI	
7	CONSORZIO TURISTICO AREA PISANA S.C.A.R.L.	
8	C.P.T. S.P.A. (GRUPPO)	CONTROLLATA
9	ECOFOR SERVICE S.P.A.	CONTROLLATA

¹ I principi citati sono entrati in vigore a partire dal 1 Gennaio 2001, tradotti in italiano nel 2000 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, sono stati poi rivisitati nel 2003 e pubblicati dall'Ifac nell' *Handbook of International Public Sector Accounting Pronouncement*.

10	FARMACIE COMUNALI S.P.A.	CONTROLLATA
11	GEA S.P.A.	CONTROLLATA
12	GEOFOR S.P.A.	CONTROLLATA
13	GEOFOR PATRIMONIO S.P.A.	CONTROLLATA
14	NAVICELLI S.P.A.	CONTROLLATA
15	PISAMO S.P.A.	CONTROLLATA
16	S.E.P.I. SPA	CONTROLLATA
17	TOSCANA ENERGIA S.P.A.	COLLEGATA
18	TOSCANA ENERGIA CLIENTI	COLLEGATA
19	VALDERA ACQUE S.P.A	COLLEGATA
20	VALDARNO S.R.L.	CONTROLLATA

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento applicato alle singole tipologie di aziende è il seguente:

controllate	collegate	controllo congiunto
integrale	patrimonio netto	proporzionale

Ciascun metodo permette di rappresentare l'azienda oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con il Comune di Pisa. **Le società controllate vengono consolidate integralmente**, così che gli elementi economici e patrimoniali che caratterizzano i loro bilanci sono sommati a quelli dell'Ente. **Per le altre tipologie di aziende, il metodo proporzionale e quello del patrimonio netto** permettono di rappresentare la partecipazione in maniera più sintetica tenendo conto della minore influenza che il Comune ha nella gestione delle società collegate e in quelle verso le quali esercita un controllo congiunto.

ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

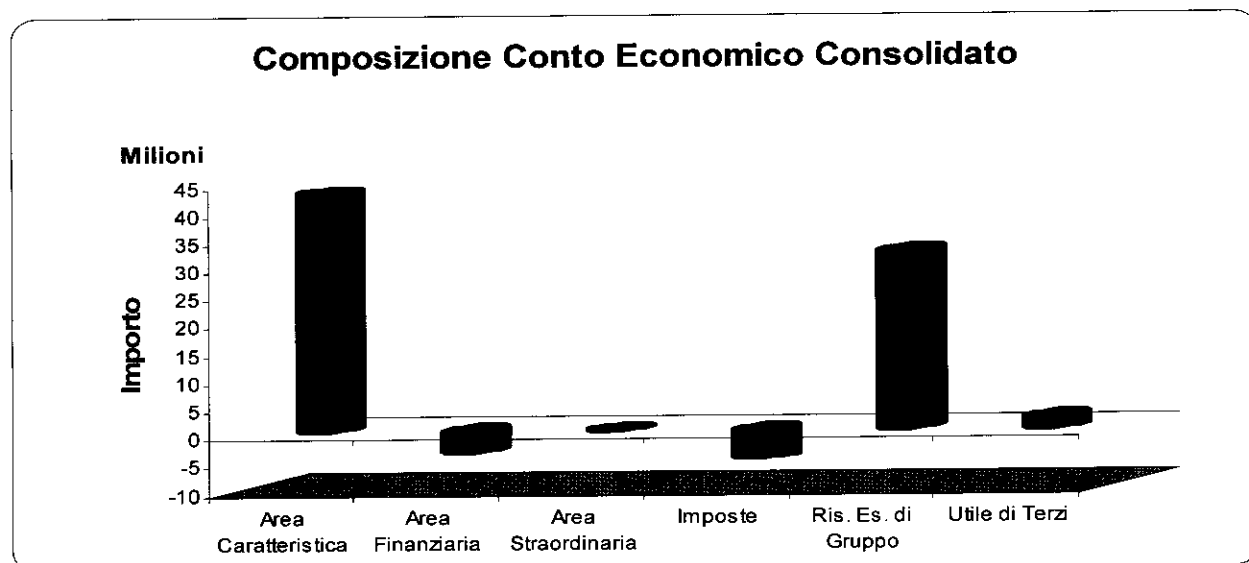
Il Bilancio Consolidato è rappresentativo del Gruppo del Comune di Pisa come se fosse un'unica entità economica. Per evitare una ridondanza delle informazioni in esso contenute, con il conseguente gonfiamento del patrimonio e del risultato economico consolidati, sono state eliminate le operazioni tra l'Amministrazione Comunale e le aziende incluse nell'area di consolidamento e tra le aziende stesse.

In particolare relativamente ai costi e ricavi - cioè il valore dei beni e servizi che vengono scambiati all'interno del Gruppo Comunale - è riscontabile che il volume di affari ammonta a € 55.151.731.

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Questo primo quadro della situazione economica del Gruppo Comunale, delineato dal Bilancio Consolidato, frutto naturalmente delle diversità in termini di efficienza delle gestioni, mostra un risultato d'esercizio positivo con un **Utile complessivo pari a € 34.095.775 - di cui € 32.072.141 del gruppo e € 2.023.634 di terzi.**

Grafico n. 1 – bilancio consolidato



Nel grafico n. 1 è rilevabile che è stata principalmente **la gestione caratteristica del Gruppo a contribuire in maniera determinante al raggiungimento di questo risultato.**

Nella seguente tabella è riportato il conto economico 2006 riclassificato:

VALORE DELLA PRODUZIONE	236.817.136
- Consumo di materie e Spese Operative Esterne	-96.744.161
VALORE AGGIUNTO	140.072.975
- Costo del Personale	-69.415.889
M.O.L.	70.657.086
- Ammortamenti ed Accantonamenti	-27.964.371
RISULTATO OPERATIVO (MON)	42.692.715
RISULTATO AREA FINANZIARIA	-3.728.489
RISULTATO AREA STRAORDINARIA	200.165
Imposte sul reddito d'esercizio	-5.068.616
Risultato D'esercizio Complessivo	34.095.775
<i>Utile di spettanza dei terzi</i>	<i>2.023.634</i>
<i>Utile del Gruppo</i>	<i>32.072.141</i>

Dalla lettura del conto economico consolidato riclassificato si rileva che il Gruppo comunale presenta la capacità di aggiungere valore ai beni e servizi acquistati dall'esterno - espressa dal Valore aggiunto pari a € **140.072.975** - ed è in grado di coprire con i ricavi il costo degli investimenti e tutti i costi di esercizio - MON = € **42.692.715**. **Il valore positivo di tutti i margini descrive quindi una situazione sana dal punto di vista economico.**

INDICATORI REDDITUALI, FINANZIARI E PATRIMONIALI DI GRUPPO

INDICATORE	DENOMINAZIONE	FORMULA	VALORE	SIGNIFICATO
ROE	redditività del capitale proprio	$\frac{\text{Utile netto} \times 100}{\text{Capitale proprio}}$	9,56%	Indica quanto rende il capitale che i soci hanno investito nella gestione complessiva del Gruppo.

Commento: il valore nettamente positivo dell'indice segnala una adeguata redditività del capitale proprio. I soci, e quindi il Comune di Pisa, hanno conseguito un soddisfacente rendimento dal capitale di rischio investito nelle aziende del Gruppo. Se i soci avessero impiegato i loro capitali in altre forme d'investimento avrebbero ottenuto una redditività media quasi certamente inferiore.

INDICATORE	DENOMINAZIONE	FORMULA	VALORE	SIGNIFICATO
ROI	redditività del capitale investito	$\frac{\text{Margine Operativo netto (MON)} \times 100}{\text{Totale impieghi}}$	5,95%	Indica quanto rendono gli investimenti fatti nella gestione caratteristica del Gruppo

Commento: il risultato dell'indice manifesta una buona remunerazione lorda del capitale investito dalle aziende del Gruppo. Tale risultato può essere attribuibile alla capacità di rendere più efficiente l'attività di gestione ordinaria e quindi di saper sfruttare al meglio le risorse immesse nella dinamica aziendale.

INDICATORE	DENOMINAZIONE	FORMULA	VALORE	SIGNIFICATO
AUTONOMIA FINANZIARIA	Percentuale dei Mezzi Propri sul totale delle fonti finanziamento	$\frac{\text{Patrimonio netto} \times 100}{\text{Totale impieghi}}$	49,76%	segnala l'indipendenza dell'azienda dalle fonti di finanziamento esterne in quanto indica la capacità di far fronte agli investimenti con capitale proprio

Commento: il risultato dell'indice segnala una soddisfacente struttura finanziaria anche se il grado di indebitamento è elevato. Ciò significa che le aziende del gruppo hanno finanziato il 50% circa della propria attività con il capitale apportato dai soci e per la restante parte ricorrendo all'indebitamento.

Anche l'analisi degli indicatori di redditività conferma che l'investimento fatto dai soci, e quindi dal Comune di Pisa, apportando Capitale di rischio, è stato proficuo. Infatti, il Capitale sociale ha avuto una rendita del 9,56%, valore non ottenibile in media da altre tipologie di investimento: infatti il tasso di rendimento medio degli investimenti privi di rischio (BTP quinquennale) è del 3,60% (fonte MEF 2006).

Il Gruppo del Comune di Pisa ha una soddisfacente struttura finanziaria-patrimoniale (49,76% di autonomia finanziaria).

In conclusione si evidenzia che, riguardo al valore dell'investimento del Comune nelle **società direttamente partecipate al 31/12/2006**, il confronto tra il valore nominale ed il valore contabile delle partecipazioni riporta un **incremento del 4,06%**.

LA GIUNTA COMUNALE

BILANCIO CONSOLIDATO 2006

NOTA INTEGRATIVA

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato è un documento contabile che mette in evidenza la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Comunale, nello specifico del Comune di Pisa.

Il Gruppo deve essere inteso come un insieme di aziende - legate sia finanziariamente che per l'attività svolta al Comune di Pisa, capogruppo - che costituiscono un'unica unità aziendale grazie all'indirizzo armonico ed unitario che la, il Comune, impartisce loro.

Nel Gruppo ogni azienda mantiene la propria autonomia gestionale, ma, nello stesso tempo, essa trova un limite, più o meno stringente, nel perseguimento degli obiettivi unitari del Gruppo. Oltre ad una funzione di indirizzo e programmazione, il Comune esercita anche un'attività di controllo, diretta a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed, eventualmente, ad individuare le cause che hanno portato alla mancata realizzazione degli stessi, apportando le opportune rettifiche.

Rispetto al Gruppo Comunale il Bilancio Consolidato è uno strumento informativo in senso globale, sia perché si riferisce alla molteplicità di aziende che lo compongono sia per la natura contabile dei dati da esso contenuti.

Questo nuovo documento non si sostituisce affatto al Bilancio del Comune, ma lo integra.

La sua redazione, di responsabilità dell'azienda capogruppo, deriva dalla rielaborazione dei dati dei bilanci delle singole aziende; non è da considerarsi, quindi, come un aggregato di dati già esistenti, ma piuttosto il risultato di un lavoro di integrazione e rettifica di questi dati affinché esso rappresenti un'unica entità economica.

Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di contabilità del Comune, la responsabilità in merito alla correttezza e completezza dei documenti da trasmettere al Comune compete agli amministratori delle società controllate.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio Consolidato è composto dai seguenti documenti contabili:

- ✓ *Stato Patrimoniale Consolidato*
- ✓ *Conto Economico Consolidati*

e dai seguenti documenti integrativi:

- ✓ *Relazione sulla gestione*
- ✓ *Nota Integrativa.*

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati integrano i tradizionali documenti contabili e non si sostituiscono ad essi: il primo mostra la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo; il secondo, invece, ne evidenzia l'andamento economico d'esercizio. Tali documenti vengono definiti nella loro struttura dal Comune di Pisa, in qualità di capogruppo. Su questo punto bisogna precisare che il Comune di Pisa adotta un proprio schema di bilancio definito in base al dettato normativo del D.P.R. 194 del 1996, differente, seppur non in modo radicale, da quello civilistico adottato dalle altre aziende del Gruppo.

Questa disomogeneità formale determina delle difficoltà nel momento in cui si vanno a consolidare i dati dei bilanci delle varie aziende rispetto a quelle del Comune. Per risolvere al meglio tale problematica il Comune, nella predisposizione dello schema di Bilancio Consolidato, ha preso come riferimento lo schema civilistico ed ha effettuato un'aggiunta di voci specifiche del bilancio dell'Ente o di altre aziende, oltre a quelle strettamente relative al processo di consolidamento.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento consiste nell'insieme di aziende la cui attività è oggetto di informazione di gruppo. I criteri utilizzati per determinare l'area di consolidamento si rifanno a quelli contemplati dagli *International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) 6, 7 e 8*. Gli IPSAS sono i principi contabili internazionali del settore pubblico e costituiscono delle regole tecniche di corretta e generale applicazione con funzione esplicativa o, come in questo caso, integrativa e di omogeneizzazione delle norme che disciplinano il contenuto dei documenti contabili.

Tali principi contabili internazionali del settore pubblico permettono di includere nell'area e qualificare le aziende come controllate, collegate o partecipazione a controllo congiunto.

Presupposto fondamentale per l'individuazione dell'area di consolidamento è che i rapporti tra l'Ente e le aziende non si basano sulla sola dipendenza finanziaria. Tali rapporti, infatti possono scaturire anche da legami di tipo contrattuale che attribuiscono al Comune una funzione di guida e di controllo verso le aziende in virtù della titolarità del servizio pubblico che rimane nelle mani dell'Ente stesso.

Secondo l'IPSAS 6 un'azienda si dice controllata quando il Comune ha il potere di determinarne le scelte amministrative e finanziarie così da beneficiare dei risultati, in termini finanziari e di obiettivi, della loro attività. In virtù di questa definizione gli IPSAS hanno individuato delle condizioni di potere e di beneficio la cui esistenza congiunta di almeno una delle due tipologie, permette di determinare l'esistenza del controllo.

Le condizioni cui si fa riferimento sono elencate nella **Tabella 1**.

Tabella 1: le condizioni previste dagli IPSAS

	CONDIZIONI DI BENEFICIO	CONDIZIONI DI INFLUENZA NOTEVOLE
possesso, diretto o indiretto, della maggioranza di voti in assemblea generale	potere di liquidare e ottenere un buon livello di benefici economici o sostenere obbligazioni residue	rappresentanza nel CdA , o nell'equivalente organo di direzione
potere di nomina o rimozione maggioranza membri dell'organo direttivo	possesso di partecipazioni dirette o indirette nel patrimonio netto, con diritto di accesso a questo	partecipazione alla definizione delle politiche aziendali
potere di esercitare la maggioranza dei voti in assemblea, o di influenzarne l'esercizio	destinatario del risultato economico positivo ed è esposto a rischio di perdita potenziale	verificarsi di rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata
potere di esprimere la maggior parte dei voti nel CdA	possibilità di direzione dell'azienda per cooperare per il raggiungimento di obiettivi propri	interscambio di personale dirigente
diritto di veto sull'attività e sul budget		rilevazione di informazioni tecniche essenziali
diritto di contrastare, oltrepassare o modificare le decisioni dell'organo direzionale		
capacità di approvare assunzioni, assegnazione o rimozione del personale di responsabilità		
detenzione della Golden Share		
il mandato è stabilito e limitato dalla legislazione		

Per qualificare un'azienda come collegata l'IPSAS 7 utilizza il criterio dell'influenza notevole. Quest'ultima si ha quando il Comune ha il potere di partecipare alla definizione delle scelte

amministrative e gestionali della partecipata (senza averne il controllo) e beneficia dell'attività dell'azienda considerata, in termini finanziari e di obiettivi. Anche in questo caso per individuare con facilità l'esistenza di influenza notevole, qualora si sia già esclusa la presenza di controllo, gli IPSAS hanno previsto un serie di condizioni di influenza notevole. Il soddisfacimento di almeno una di tali condizioni, congiuntamente all'esistenza di almeno una di quelle di beneficio, determina la qualificazione di un'azienda come collegata.

L'altra tipologia di azienda consiste in una partecipazione a controllo congiunto (o joint venture), vale a dire un accordo vincolante mediante il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Dall'analisi dei rapporti tra il Comune di Pisa e le aziende che compongono il portafoglio partecipazioni dell'Ente si è giunti al seguente risultato, in termini di classificazione delle aziende in controllate e collegate (vedi **tabella 2**)

AZIENDE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E RELATIVA CLASSIFICAZIONE IN CONTROLLATE O COLLEGATE O CONTROLLO CONGIUNTO (Joint Venture)

Tabella 2: Riepilogo Aziende dell'area e relativo capitale sociale

ELENCO AZIENDE	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2006	QUOTA % DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI PISA (DIRETTA O INDIRETTA) AL 31.12.2006	QUOTA ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	QUOTA DI TERZI ¹	CLASSIFICAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
ACQUE SPA - GRUPPO (INDIRETTA)	9.953.116	10,00	12,27		CONTROLLO CONGIUNTO	PROPORZIONALE
A.E.P.	114.522	29,28			COLLEGATA	PROPORZIONALE
A.P.E.S S.C.A.P.	870.000	38,70			CONTROLLO CONGIUNTO	PROPORZIONALE
ATO 2		12,35			CONTROLLO CONGIUNTO	PROPORZIONALE
ATO 3		18,48			CONTROLLO CONGIUNTO	PROPORZIONALE
CONSORZIO T. PUBBLICI LOCALI		28,81			CONTROLLO CONGIUNTO	PROPORZIONALE
CPT SPA - GRUPPO	24.000.000	27,42		72,58	CONTROLLATA	INTEGRALE
ECOFOR SERVICE SPA	1.170.000	31,021		68,979	CONTROLLATA	INTEGRALE
FARMACIE COMUNALI SPA	500.000	95,00		5	CONTROLLATA	INTEGRALE
GEA SPA	12.170.964	87,84		12,16	CONTROLLATA	INTEGRALE
GEOFOR SPA	2.704.000	31,021		68,979	CONTROLLATA	INTEGRALE
GEOFOR PATRIMONIO SPA	2.500.003	50,37		49,63	CONTROLLATA	INTEGRALE
NAVICELLI S.P.A.	701.353	22,385		77,615	CONTROLLATA	INTEGRALE
PISAMO SPA	250.000	100,00		0	CONTROLLATA	INTEGRALE
S.E.P.I. SPA	520.000	100,00		0	CONTROLLATA	INTEGRALE
TOSCANA ENERGIA SPA	120.000.000	3,70			COLLEGATA	PATRIMONIO NETTO
TOSCANA ENERGIA CLIENTI SPA	7.148.429,17	3,05			COLLEGATA	PATRIMONIO NETTO
VALDERA ACQUE SPA (INDIRETTA)	1.785.000	23,8738	31,02		CONTROLLATA	PROPORZIONALE
VALDARNO SRL ²	5.720.000	12,9163	87,0837		CONTROLLATA	INTEGRALE

¹ per le società consolidate con il metodo proporzionale non è indicata la quota di terzi (principio contabile nazionale n. 17)

² GEA 40,8562% - c.p.t. 16,1818%

Raggruppamenti per tipologia di attività svolta	
SS.PP. Di rilevanza economica	
Servizio Rifiuti Urbani e assimilati	GEOFOR
Servizio Idrico	ACQUE - GRUPPO
Servizio Mobilità	PISAMO
Gestione del patrimonio E.R.P.	A.P.E.S.
Servizio T.P.L.	C.P.T. - GRUPPO
Servizio T.P.L.	Consorzio Trasporti Pubblici Locali
Servizio Farmaceutico	FARMACIE PISA
Gestione altri SS.PP.	
Gestione Rifiuti Industriali	ECOFOR SERVICE
Gestione Canale Navigabile	NAVICELLI
Gestione Rifiuti Industriali	VALDERA ACQUE
Gestione Entrate Comunali	S.E.P.I.
APPLICAZIONE SCIENTIFICA	
	AEP
Immobiliari	
	G.E.A.
	VALDARNO
	GEOFOR PATRIMONIO
Consorzi di funzioni	
	ATO 2 - Servizio Idrico Integrato
	A.T.O. 3 - Servizio Rifiuti

SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE ESCLUSE DAL CONSOLIDAMENTO

Le seguenti società sono state escluse dal consolidamento per le ragioni a fianco di ciascuna specificate:

SOCIETÀ esclusa dal consolidamento		Motivo dell'esclusione
BANCA POP ETICA	BANCA	Svolgimento di attività troppo diversa da quella del Comune
FIDI	BANCA	
ALFEA	IPPICA	
PISA CONGRESSI	CENTRO CONGRESSI	
OSP.SERVIZI	COOP. SERVIZI ZONALI	
C.P.R.	RICERCA SCIENTIFICA	
C.T.A.P.	TURISMO	Insussistenza di condizioni previste dagli IPSAS
INTERPORTO	INTERPORTO	
SAT	AEROPORTO	

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola azienda vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Gli IPSAS prevedono, conformandosi ai principi internazionali del settore privato, tre metodi di consolidamento: integrale, proporzionale e del patrimonio netto, rispettivamente per il consolidamento di aziende controllate, joint venture e collegate. Il Comune di Pisa in conformità con quanto disposto dagli IPSAS ha adottato metodo di consolidamento integrale e del patrimonio netto, in quanto sono assenti joint venture.

- ✓ **METODO INTEGRALE:** l'IPSAS 6 prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci delle aziende incluse nell'area e del Comune siano sommati tra di loro eliminando opportunamente le operazioni infragruppo. Le quote di partecipazione di pertinenza di terzi, inoltre, vengono evidenziate nel Patrimonio Netto in una voce a se denominata "capitale e riserve di terzi". Analogamente gli utili di spettanza di terzi sono rappresentati in una voce separata dall'utile di gruppo e con la specifica denominazione di "Utili di spettanza di terzi".
- ✓ **PATRIMONIO NETTO:** l'IPSAS 7 prevede che il consolidamento avvenga inscrivendo il valore della partecipazione nella collegata al Patrimonio Netto.
- ✓ **METODO PROPORZIONALE:** l'IPSAS 8 incoraggia l'uso del metodo proporzionale per la sua maggiore analiticità informativa. Esistono due modalità per procedere al consolidamento proporzionale aventi, più o meno, la stessa valenza informativa. È possibile sommare ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati della partecipante con le quote, di sua spettanza, delle rispettive voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'entità sottoposta a controllo congiunto. La seconda modalità prevede, invece, una rappresentazione più analitica.

Per effettuare il consolidamento **metodo proporzionale** per 7 soggetti dell'area è stato fatto riferimento alla teoria della proprietà. In particolare sono stati adottati i seguenti criteri:

- il bilancio consolidato contiene solo le attività, passività, costi, ricavi attribuibili al Comune di Pisa controllante in relazioni alle sue quote di possesso. Le voci sono aggregate linea per linea alle voci di bilancio della capogruppo;
- non sono presenti né quote di patrimonio, né risultato attribuibile a terzi
- gli utili infragruppo sono stati eliminati nella quota posseduta dal Comune di Pisa controllante;
- le partite infragruppo sono state eliminate al 100%
- la differenza di consolidamento è risultata dalla differenza tra il valore delle partecipazioni iscritte a bilancio della partecipante e la quota di patrimonio netto della partecipata per la percentuale di consolidamento.

tab. 3- calcolo della rivalutazione di partecipazioni del Comune

SOCIETA'	valore della partecipazione valutata al patrimonio netto calcolato al 31/12/2005	valore della partecipazione valutata al patrimonio netto calcolato al 31/12/2006	differenza
			ANNO 2006
			-
			ANNO 2005
farmacie	431.542	441.103,05	9.561,05
pisamo	242.191	465.420,00	223.229,00
geofor	1.892.810	1.435.465,76	-457.344,24
GEOFOR Patrimonio	797.064,00	732.293,66	-64.770,34
ECOFOR SERVICE	1.212.585	1.742.907,50	530.322,50
cpt	8.130.766	8.267.250,65	136.484,65
valdarno	782.862	788.686,41	5.824,41
navicelli	181.715	193.045,60	11.330,60
gea	20.493.591	20.839.370,88	345.779,88
GEA PATRIMONIO	0	62.356,00	62.356,00
APES	520.708,00	524.650,10	3.942,10
SEPI	541.460	556.093,00	14.633,00

AEP	22.372	22.492,42	120,42
ALFEA	1734	1974,41	240,41
C.P.RICERCHE	81.781	64.451,67	-17.329,33
CONSORZIO TURIST.	3.088	4.492,60	1.404,60
FIDI	10.363	11.027,31	664,31
INTERPORTO	800.616	705.726,80	-94.889,20
OSP.SERVIZI	-144	-65,34	78,66
SAT	2.314.220	2.840.202,22	525.982,22
TOSCANA GAS (2005) TOSCANA ENERGIA (2006)	10.466.240	11.108.876,32	642.636,32
TOSCANA GAS VENDITE (2005) T.ENERGIA CLIENTI (2006)	367.227	489.707,09	122.480,09
BANCA POP ETICA	1.584,00	1.795,94	211,94
Cassa risparmio LU-PI-LI spa	0	1.879,85	1.879,85
PISA CONGRESSI	1.400	-160,72	-1.560,72
Rivalutazione delle partecipazioni del Comune	49.297.775	51.301.043	2.003.268

Il Bilancio del Comune di Pisa utilizzato per le operazioni di consolidamento è allegato alla Nota Integrativa (Allegato 1)

DATA DI CHIUSURA DEI BILANCI DA CONSOLIDARE

Tutti i bilanci da consolidare, sia del Comune che delle società sono chiusi alla data del 31 dicembre 2006.

Quindi, la data di riferimento del Bilancio Consolidato è il **31 dicembre 2006**.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come risulta in **tab. 4**, si verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate delle differenze con i criteri adottati dal Comune. L'omogeneizzazione potrà essere effettuata progressivamente nel tempo congiuntamente all'adozione della contabilità economico- patrimoniale da parte del Comune.

Nella tabella seguente vengono riportati i criteri di valutazione utilizzati dalle aziende per ciascun cespite indicato:

Tabella 4: Criteri di valutazione

CESPITI PATRIMONIALI	CRITERI DI VALUTAZIONE BILANCI DELLE SOCIETÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE BILANCIO DEL COMUNE	RETTIFICHE AI VALORI DEL BILANCIO DEL COMUNE IN SEDE DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
Immobilizzazioni immateriali	COSTO D'ACQUISTO	COSTO D'ACQUISTO	
Immobilizzazioni materiali	COSTO D'ACQUISTO, COMPRESIVO DI ONERI ACCESSORI	COSTO D'ACQUISTO	
Immobilizzazioni finanziarie ✓ partecipazioni ✓ crediti	COSTO D'ACQUISTO	PER LE PARTECIPAZIONI: VALORE NOMINALE PER I CREDITI: VALORE PRESUMIBILE DI REALIZZO	PER LE PARTECIPAZIONI: PATRIMONIO NETTO
Crediti	VALORE PRESUMIBILE DI REALIZZO	VALORE PRESUMIBILE DI REALIZZO	

CESPITI PATRIMONIALI	CRITERI DI VALUTAZIONE BILANCI DELLE SOCIETÀ	CRITERI DI VALUTAZIONE BILANCIO DEL COMUNE	RETTIFICHE AI VALORI DEL BILANCIO DEL COMUNE IN SEDE DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	MINORE TRA COSTO DI MERCATO A FINE ESERCIZIO E COSTO D'ACQUISTO SE VIENE SCELTO IL VALORE DI MERCATO QUESTO NON PUÒ ESSERE MANTENUTO NEI SUCCESSIVI BILANCI SE NE SONO VENUTI MENO I MOTIVI	NON PRESENTI NEL CONTO DEL PATRIMONIO 2005	
Rimanenze	COSTO MEDIO PONDERATO	NON PRESENTI NEL CONTO DEL PATRIMONIO 2005	
Disponibilità liquide	VALORE NOMINALE	VALORE NOMINALE	
Ratei e Risconti	COSTI E RICAVI RELATIVI A DUE O PIÙ ESERCIZI, DETERMINATI IN BASE ALLA COMPETENZA TEMPORALE	NON PRESENTI NEL CONTO DEL PATRIMONIO 2005	
Debiti	VALORE NOMINALE	VALORE NOMINALE	

Partite infragruppo

Sono state effettuate le eliminazioni di saldi e operazioni tra le società da consolidare e tra queste ed il Comune di Pisa per complessivi € 55.151.732.=

Il procedimento seguito è stato quello di eliminare dal bilancio di ciascun membro del Gruppo Comunale le partite effettivamente rilevabili dalla contabilità interna di ciascuno.

Tra le partite infragruppo comunicate, non erano presenti rettifiche riguardanti le imposte né gli ammortamenti relativi ai costi capitalizzati. Detti costi sono stati quindi considerati parte del conto economico al 100%.

Calcolo delle differenze di consolidamento

Il calcolo delle differenze di consolidamento, determinate dalla eliminazione delle partecipazioni reciproche delle società del Gruppo e le relative quote di Patrimonio Netto, ha dato come risultato un differenza positiva € 1.525.634.=

Tale differenza, dovuta alla maggiore consistenza delle quote di Patrimonio Netto rispetto alle partecipazioni, ha determinato uno squilibrio a favore dell'Attivo Consolidato che è stato compensato nel Passivo da un ammontare pari alla differenza accantonata nel Patrimonio Netto alla voce "differenza di consolidamento".

Calcolo del patrimonio netto di competenza di terzi

Il calcolo si riferisce alle società consolidate con il metodo integrale ed ammonta a € 2.023.634.

ELEMENTI DI CRITICITA'

Il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico dell'Ente, scaturiscono da un processo che partendo dai valori di natura finanziaria del Conto del Bilancio attraverso le rettifiche del Prospetto di Conciliazione determina i valori economico-patrimoniali. Infatti Il Comune di Pisa, seppur rediga documenti contabili di natura economico-patrimoniale, attualmente non dispone di un sistema di contabilità generale che sia in grado di rilevare direttamente dalle operazioni di gestione dati di natura economico-patrimoniale. Il sistema è comunque in corso di studio, analisi e predisposizione.

NOTE DI COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE ED AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nelle seguenti tabella 5 e tabella 6 si riportano il **Conto Economico Consolidato 2006** e lo **Stato Patrimoniale Consolidato 2006** riclassificati i cui dati sono stati utilizzati per l'elaborazione dei grafici:

Tabella 5

VALORE DELLA PRODUZIONE	236.817.136
- Consumo di materie e Spese Operative Esterne	-96.744.161
VALORE AGGIUNTO	140.072.975
- Costo del Personale	-69.415.889
M.O.L.	70.657.086
- Ammortamenti ed Accantonamenti	-27.964.371
RISULTATO OPERATIVO (MON)	42.692.715
RISULTATO AREA FINANZIARIA	-3.728.489
RISULTATO AREA STRAORDINARIA	200.165
Imposte sul reddito d'esercizio	-5.068.616
Risultato D'esercizio Complessivo	34.095.775
<i>Utile di spettanza dei terzi</i>	<i>2.023.634</i>
<i>Utile del Gruppo</i>	<i>32.072.141</i>

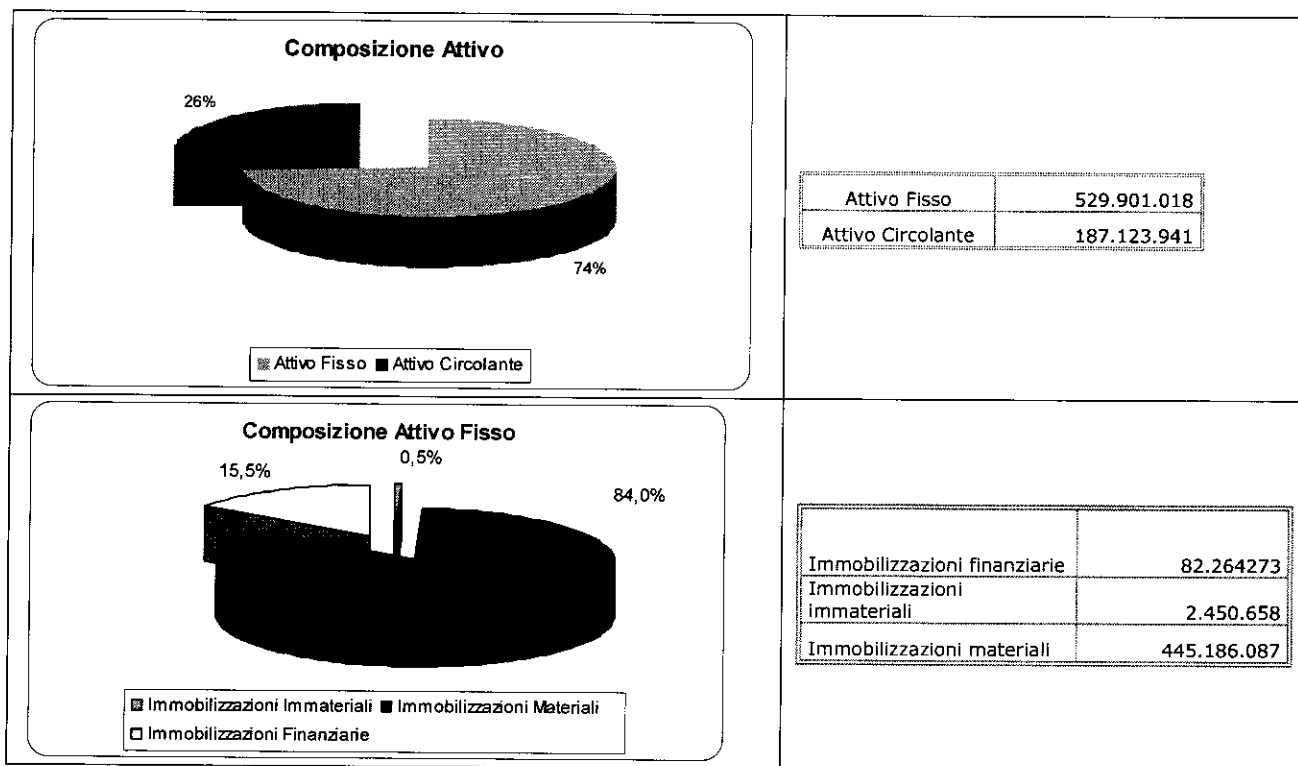
Tabella 6

IMPIEGHI		FONTI	
Attivo Fisso	529.901.018	Mezzi Propri	356.770.854
Immobilizzazioni Immateriali	2.450.658	Mezzi di Terzi	37.197.710
Immobilizzazioni Materiali	445.186.087		
Immobilizzazioni Finanziarie	82.264.273	Passività Consolidate	107.640.084
Attivo Circolante	187.123.941		
Magazzino	3.434.166	Passività Correnti	215.416.311
Liquidità Differite	143.960.266		
Liquidità Immedie	39.729.509		
TOTALE IMPIEGHI	717.024.959	TOTALE FONTI	717.024.959

ATTIVO

L'Attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo comunale, ossia Comune di Pisa e aziende incluse nell'area di consolidamento. Parte di tali risorse è destinata ad essere utilizzata per un arco temporale piuttosto lungo, mentre l'altra viene impiegata nel corso di un solo esercizio. Questa distinzione porta alla suddivisione

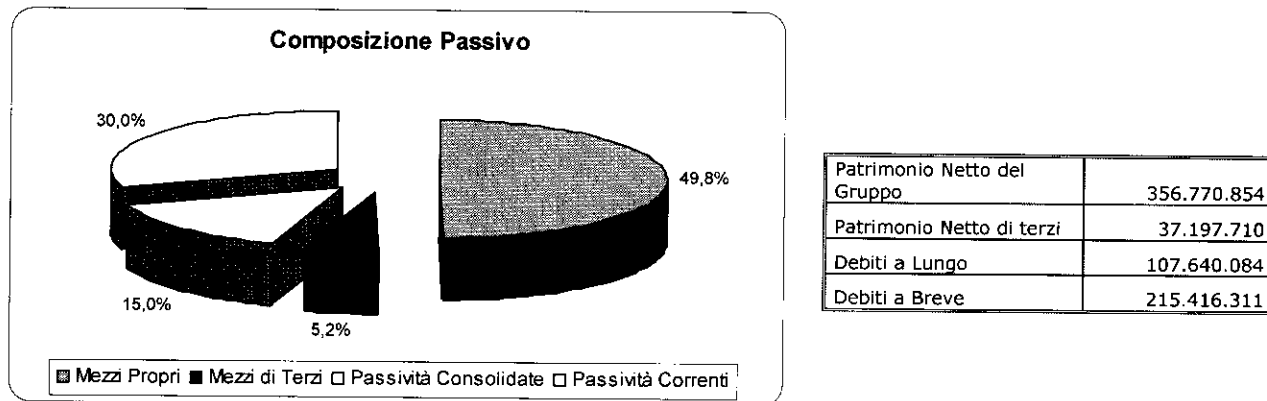
dell'Attivo rispettivamente in Attivo Fisso e Attivo Circolante. Il 3% dell'attivo fisso è costituito da partecipazioni finanziarie.



PASSIVO CONSOLIDATO

Il Passivo consolidato è la parte di Stato Patrimoniale relativa alle fonti di finanziamento che le aziende appartenenti al Gruppo comunale hanno reperito dai soci e da terzi. Infatti, ciò può spiegarne la composizione in Patrimonio Netto, Debiti a Breve e a Lungo termine

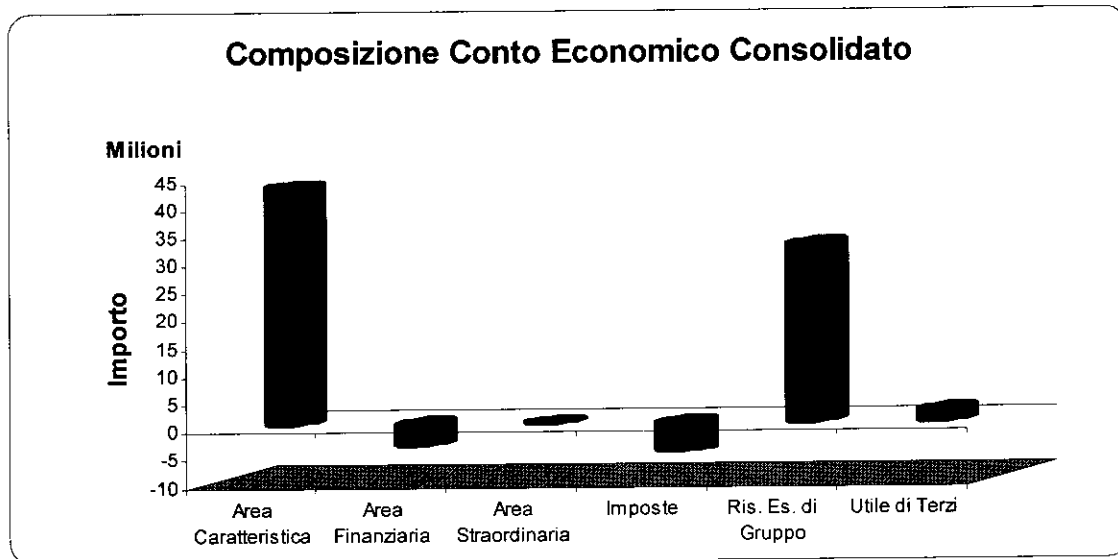
N.B. I Debiti a lungo includono anche il TFR; i Debiti a breve includono i Fondi per rischi e oneri e i Ratei e Risconti.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Conto Economico consolidato evidenzia le varie fasi della gestione del Gruppo in termini di Proventi e Oneri. Il Gruppo ha conseguito nel 2006 un risultato di gestione pari a € **34.095.775**. L'utile d'esercizio ottenuto deriva dalla commistione delle gestioni caratteristica, finanziaria e straordinaria. La gestione caratteristica consiste nell'insieme delle attività per le quali le aziende operano e dalle quali ottengono proventi e costi di produzione. Dalla gestione

finanziaria, vale a dire dall'insieme di operazioni legate al reperimento di risorse monetarie o ad investimenti finanziari, invece, scaturiscono proventi e oneri finanziari. Quest'ultimi, per l'esercizio considerato, hanno avuto una consistenza maggiore rispetto ai primi, tale da presentare un risultato della gestione finanziaria negativo. La gestione straordinaria è data dall'insieme delle attività che non sono strettamente correlate alla funzione principale delle aziende. Il saldo di questa gestione risulta positivo in quanto i proventi sono stati superiori rispetto agli oneri. Dall'analisi fatta è possibile affermare che l'utile del Gruppo è imputabile totalmente alla gestione caratteristica.



Gestione Caratteristica	42.692.715
Gestione Finanziaria	-3.728.489
Gestione Straordinaria	200.165
Imposte	-5.068.616
Risultato d'Esercizio del Gruppo	32.072.141
Risultato di pertinenza dei terzi	2.023.634

OSSERVAZIONI

- ✓ Per le società Geofor S.p.A. e Acque S.p.A. sono oggetto di consolidamento i bilanci consolidati dei gruppi di cui tali società sono capogruppo, e non i bilanci delle sole società.
- ✓ Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale consolidato il valore delle partecipazioni del Comune di Pisa è stato calcolato al Patrimonio Netto. La partecipazione in Toscana Energia S.p.A. e Toscana Energia Clienti S.p.A. sono state calcolate sul patrimonio netto secondo il metodo del Patrimonio Netto previsto per tali società.
- ✓ Il valore delle partecipazioni del Comune è quello risultante dalla Determinazione n. D13-1384 del 21/12/2006 e riportato nella tabella allegata alla presente Nota Integrativa.



SP-Stato patrimoniale	
SP.A-Attivo	481.740.458
SP.A.B-Immobilizzazioni	353.800.073
SP.A.B.III-Immobilizzazioni finanziarie	52.624.629
SP.A.B.II-Immobilizzazioni materiali	301.175.444
SP.A.C-Attivo circolante	127.781.423
SP.A.C.II-Crediti	127.774.765
SP.A.C.IV-Disponibilità liquide	6.658
SP.A.D-Ratei e risconti attivi	158.963
SP.P-Passivo	-481.740.458
SP.P.A-Patrimonio netto	-343.422.455
SP.P.A.I-Capitale	-322.917.734
SP.P.A.IX-Utile (perdita) esercizio	-20.504.721
SP.P.D-Debiti	-138.318.004
SP.P.D.13-Altri debiti	-15.822.260
SP.P.D.1-Obbligazioni	-17.000.000
SP.P.D.3-Debiti verso banche	-73.510.463
SP.P.D.6-Debiti verso fornitori	-31.985.281
SP.P.E-Ratei e risconti passivi	0
CE-Conto Economico	
CE.A-Ricavi e proventi della produzione	120.255.846
CE.A.1-Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.404.870
CE.A.5-Altri ricavi e proventi	14.503.132
CE.A.5.B-Vari	14.503.132
CE.A.6-Proventi tributari	73.882.532
CE.A.7-Proventi da trasferimenti	10.908.212
CE.A.8-Proventi da gestione patrimoniale	6.785.872
CE.A.9-Proventi da concessioni a edificare	2.771.228
CE.B-Costi della produzione	-99.330.348
CE.B.10-Ammortamenti e svalutazioni	-10.183.415
CE.B.10.B-Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-10.183.415
CE.B.14-Oneri diversi di gestione	-13.761.700
CE.B.6-Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	-1.063.608
CE.B.7-Per servizi	-41.419.491
CE.B.8-Per godimento di beni di terzi	-1.959.113
CE.B.9-Per il personale	-30.943.021
CE.B.9.A-Salari e stipendi	-23.407.140
CE.B.9.B-Oneri sociali	-7.173.793
CE.B.9.C-Trattamento di fine rapporto	-362.088
CE.C-Proventi e oneri finanziari	-3.225.765
CE.C.15-Proventi da partecipazioni	1.011.067
CE.C.15.A-Da imprese controllate	653.306
CE.C.15.B-Da imprese collegate	296.140
CE.C.15.C-Altri	61.620
CE.C.16-Altri proventi finanziari	119.407
CE.C.16.D-Proventi diversi dai precedenti	119.407
CE.C.17-Interessi ed altri oneri finanziari	-4.356.239
CE.C.17.D-Altri	-4.356.239
CE.D-Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.888.968
CE.D.18-Rivalutazioni	2.888.968
CE.D.18.A-Di partecipazioni	2.888.968
CE.E-Proventi e oneri straordinari	-83.979
CE.E.20-Proventi	13.411.533
CE.E.20.A-Plusvalenze da alienazioni	4.447.067
CE.E.20.B-Vari	8.964.467
CE.E.21-Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da	-13.495.512
CE.E.21.B-Vari	-8.823.306
CE.E.21.A-Minusvalenze da alienazioni	-4.672.207
RISULTATO D'ESERCIZIO	20.504.722